



Associazione
**CLUB
AMICI
del CUORE**
CASTELFRANCO VENETO



Federazione **TRIVENETO CUORE**
onlus



Conacuore
ODA

COORDINAMENTO NAZIONALE
ASSOCIAZIONI DEL CUORE

QUESTIONI DI CUORE

NOTIZIARIO DEL MESE DI SETTEMBRE 2021



Elisabetta Andretta
Vice Presidente



Giovanni Pavan
Presidente



Daniele Fiorin
Segretario



Paolo Calzavara
Tesoriere



Mario Bonato
responsabile
segreteria soci



Fiorenzo Zanellato
responsabile
attività ricreative



Wladimiro Esposito
Responsabile
della comunicazione

CONSIGLIO DIRETTIVO AMICI DEL CUORE
TRIENNIO 2021 - 2023

SOMMARIO

Notizie utili	-pag. 3
Editoriale	
Saluto del Presidente G. Pavan.....	- pag. 4 - 5 - 6
Rubrica Soci	- pag. 7 - 8 - 9
Amiloidosi cardiaca	
(dr. Franco Canel)	- pag. 10 - 11 - 12
Infarto in crociera	
(Il cuore grande di Roberta)	- pag. 13 - 14
Incontro con la Pro loco	
di Castelfranco Veneto	- pag. 15
Il Castello dei Ragazzi	- pag. 16
Una rete sul territorio	- pag. 17
Ricordiamo i nostri associati	
venuti a mancare	- pag. 18
Vita associativa	- pag. 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24
La giornata mondiale del cuore	- pag. 25
Grazie per il 5 X 1000	- pag. 26
Le ricette degli amici del cuore	- pag. 27
Controcopertina	- pag. 28



Giovanni Pavan - Direttore Responsabile
Elisabetta Andretta - Vice Direttrice Responsabile - Volontariato
Vincenzo Pelloia - logistica - rapporti tipografia
Daniele Fiorin - Segretario - Editor - vita associativa - verifica testi
Wladimiro Esposito - progetto grafico - immagini creative

Stampe **Tipografia Trevisan** - Via R. Serato, 198
San Martino di Lupari (Pd)

"QUESTIONI DI CUORE"

periodico trimestrale di informazioni dell'Associazione **"CLUB AMICI DEL CUORE"**
di Castelfranco Veneto, distribuito gratuitamente ai propri soci e simpatizzanti.
tel. 0423 732314 - email: info@clubamicidelcuore.org - email pec: clubamicidelcuore@pec.it
www.clubamicidelcuore.org
 Amici del Cuore

NOTIZIE UTILI **Iscrizioni**

L'importo per il rinnovo della tessera in arretrato 2020 e delle nuove iscrizioni 2021/2022 è sempre di euro 15,00.

Per i soci che non hanno ancora conferito l'autorizzazione all'uso dei dati personali (legge sulla privacy) al momento del rinnovo verrà chiesto loro detta autorizzazione, con la firma di un modulo già predisposto che rimarrà agli atti in Associazione.

Mentre scriviamo, abbiamo avuto conferma che possiamo riprendere i corsi di ginnastica e yoga nelle nostre palestre, ovviamente seguendo le norme e le procedure concordate con l'ULSS2. (VEDI CONTROCOPERTINA)

L'iscrizione a detti corsi, se attivati, deve avvenire contemporaneamente al versamento della quota stabilita.

Ricordiamo a tutti la necessità di presentare il certificato di idoneità per l'iscrizione ai corsi di ginnastica **riabilitativa e yoga posturale 2021-22.**

VERSAMENTI DI TUTTE LE QUOTE

Si possono effettuare i versamenti delle quote per la partecipazione alle nostre attività e per il rinnovo della quota sociale annuale, presso la Segreteria Soci, oppure mediante bollettino postale sul C.C/ P n° 17605312, o tramite versamento bancario IBAN IT89I0839961564000000065036

AVVISO IMPORTANTE

1) chi non è in regola con il tesseramento da più di due anni non riceverà più il nostro Notiziario;

2) chi non è in regola con il tesseramento annuale, non ha diritto di usufruire delle agevolazioni dei soci nelle attività organizzate dall'Associazione, quali: controlli periodici pressione, colesterolo, glicemia, partecipazione ai corsi e ad altre attività, ecc., inoltre non ha diritto di voto nelle assemblee.

Orari di apertura della segreteria.

Ricordiamo a tutti che la segreteria soci è aperta con i seguenti orari, **salvo restrizioni ulteriori dovute ad emergenza Covid-19 :**



Mattino:

**Lunedì – Martedì – Mercoledì - Giovedì – Venerdì
dalle ore 8:30 alle ore 11:30**

Pomeriggio:

**Lunedì - Giovedì se riprenderanno i corsi di ginnastica
dalle ore 15:30 alle ore 19:30**

Controlli periodici nella nostra sede

Ricordiamo che i prossimi prelievi per il controllo del livello di colesterolo e glicemia saranno effettuati:

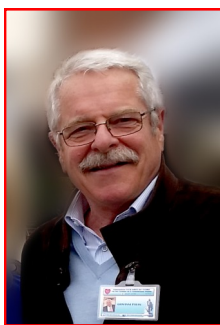
Martedì 26 ottobre dalle ore 8:00 alle 11:00

Giovedì 28 ottobre dalle ore 8:00 alle 11:00 e dalle 15:00 alle 18:00

Recapiti telefonici

Per migliorare le comunicazioni fra la Sede ed i soci, invitiamo, chi avesse eliminato il telefono fisso ed attivato un cellulare o fosse in possesso di casella di posta elettronica (e-mail), di comunicare quanto sopra in Segreteria Soci al numero 0423 732314, oppure di mandare un messaggio Whatsapp al numero 3202641146. Oppure una email a info@clubamicidelcuore.org.

Grazie.



Carissime/i associate/i e lettori tutti, spero che questo nuovo numero del nostro notiziario trovi ciascuno di voi e le vostre famiglie in buona salute, ritemprati dalle vacanze ormai terminate per la maggior parte di noi.

L'estate che sta volgendo al termine ha portato con sé momenti di speranza che la pandemia sia superata, grazie ai vaccini ed al numero sempre più elevato di persone che hanno scelto responsabilmente la vaccinazione, e dubbi che la variante "Delta" e possibili nuove varianti

portino con sé una recrudescenza della pandemia ed il ritorno alle restrizioni.

I contatti avuti con le autorità sanitarie ed i riscontri avuti hanno sottolineato la linea di estrema prudenza che caratterizza le loro decisioni. Questa cautela è dovuta da un lato all'incertezza della situazione generale e dall'altro al sovraccarico di lavoro causato dalla pandemia e dalle sue conseguenze che si sommano alla perdita di medici ed addetti alla sanità causa assenze e ritardi di prestazioni da Covid-19, pensionamenti, sospensioni dal lavoro di chi non si vaccina ecc.. Questa incertezza si riflette anche sui nostri programmi e la nostra volontà di riprendere con le attività in sede a pieno regime. Con essa dobbiamo convivere e cercare assieme iniziative e percorsi per rendere la nostra associazione sempre utile ai suoi associati ed in generale alla società civile che ci circonda.

Nel trimestre trascorso la vita dell'associazione è continuata con la convocazione del nuovo consiglio direttivo, la suddivisione degli incarichi tra consiglieri, le riunioni per condividere le informazioni e per iniziare a prendersi carico delle aree di attività di cui ciascuno è responsabile. Per chi non ne fosse ancora a conoscenza il nuovo consiglio direttivo è composto da: **Giovanni Pavan**, confermato presidente; **Elisabetta Andretta**, confermata vice-presidente con delega al Volontariato; Segretario **Fiorin Daniele**, già Tesoriere e organizzatore della vita sociale dell'Associazione; Tesoriere **Calzavara Paolo**, in considerazione della sua esperienza professionale nel settore; Responsabile delle attività ricreative **Zanellato Fiorenzo**; confermato responsabile della comunicazione **Esposito Wladimiro**; Responsabile della segreteria soci e dei rapporti con il pubblico **Bonato Mario**.

Nella riunione del consiglio del 30 luglio, la prima dedicata a programmare il futuro dell'associazione, sono state confermate le linee seguite dalla nostra associazione negli ultimi anni. In particolare è stato deciso: di spostare all'inizio di ottobre l'eventuale inizio delle attività in palestra come ginnastica, yoga posturale, training autogeno stante l'impossibilità di partire prima a causa situazione; il rinnovo del Comitato Etico-Scientifico con un parziale rinnovo dei nominati; la ricerca di un nuovo modello di relazione e comunicazione tra l'associazione ed i pazienti in Riabilitazione Cardiologica per dare modo a quest'ultimi di valutare un'eventuale iscrizione dopo aver ricevuto adeguate informazioni; la ricerca e l'avvio di una collaborazione costante con il personale medico di Cardiologia per avere da loro contributi tecnici per la nostra rubrica "Questioni di Cuore"; la prosecuzione dell'attività di educazione al benessere in alcuni degli istituti castellani e di distribuzione del calendario dell'associazione. Sono state definitivamente organizzata per il 26 settembre una Giornata del Cuore a Resana nella quale ricorderemo anche la Giornata Mondiale per il Cuore 2021, e quella di Castelfranco Veneto il 10 ottobre. Un articolo con i dettagli è dedicato al programma ricreativo fino alla fine dell'anno che, regole permettendo, vede l'organizzazione di passeggiate, la tradizionale rappresentazione teatrale, il pranzo degli auguri.

Un dettagliato intervento del **dr. Franco Canel**, che ringraziamo, ci informa su che cosa è e come viene diagnosticata l'amiloidosi cardiaca, malattia in passato poco individuata, ma anche allora relativamente frequente.

La rubrica dei soci in questo numero racconta le disavventure, per fortuna a lieto fine, patite dai nostri soci: Roberta in crociera in Grecia, salvata dalla competenza e tempestività della nostra sanità, e di Giorgio Sparisi per il rinnovo della patente. Il loro racconto speriamo da un lato rafforzi la fiducia nella nostra sanità e dall'altro sia un invito, accolto, a migliorare l'attenzione alle persone, alla loro sensibilità e situazione, evitando situazioni improprie ed imbarazzanti per chi le subisce e di carenza di professionalità ed umanità di chi le mette in atto.



E' finalmente diventata operativa sia nella Cardiologia dell'Ospedale S. Giacomo a Castelfranco che in quella di Ca' Foncello a Treviso **l'importante donazione di modernissime attrezzature resa possibile tramite la nostra associazione dalle aziende: F.Ili Canil SpA, Carron SpA, Garden Sport S.r.l. e Stevanato Group.** Il ringraziamento di noi tutti va ai donatori che con la loro generosità contribuiscono a migliorare la diagnosi e la cura dei pazienti cardiopatici.

La collaborazione con il Coordinamento Volontariato Castellano è proseguito ed ha visto l'impegno di alcuni dei nostri associati come racconta Elisabetta Andretta in un suo redazionale.

Compatibilmente con le regole Covid riprende in data lunedì 30 agosto 2021 l'attività della segreteria soci per le iscrizioni e quella amministrativa per la grande mole di lavoro burocratico ed organizzativo comunque richiesto.

Nei giorni di **Martedì 26 ottobre dalle ore 8,00 alle 11,00** e **Giovedì 28 ottobre dalle ore 8,00 alle 11,00 dalle 15,00 alle 18,00 sono organizzati in sede i controlli gratuiti** per la misurazione di pressione, colesterolo, glicemia ed ossigenazione.



Le iscrizioni, che hanno raggiunto il numero di 369 rinnovi, nonostante i corsi di ginnastica e le altre attività siano sospese, assieme alle domande dei soci ed i solleciti sul futuro, sono motivo di guardare al domani con una certa fiducia. L'associazione è amata e voluta, la sua funzione di supporto alla salute, di occasione di socializzazione e, perché no, di svago è apprezzata e cercata.

Un grande dovuto e meritato grazie a tutti i membri del consiglio direttivo, del collegio dei revisori dei conti, del comitato etico-scientifico che con la loro dedizione, competenza e passione hanno assicurato la vita e lo sviluppo della nostra associazione.

Un grazie speciale al segretario del consiglio Vincenzo Pelloia, che lascia l'incarico ma

continuerà ad essere presente e che in questi quattro anni con la sua energia, impegno e capacità organizzativa ha dato un'impronta importante all'associazione di oggi.



Soci defunti. Un ricordo affettuoso ed un grazie per la strada percorsa assieme ai soci che ci hanno lasciato ed un pensiero di solidarietà e vicinanza alle loro famiglie.

Nuovi soci. Un saluto particolare va agli 8 nuovi soci, che hanno aderito alla nostra Associazione nel corso del 2021, condividendone spirito, valori, obiettivi. Ad essi va il nostro sentito grazie per l'adesione e caloroso benvenuto.

Una ricetta degli Amici del Cuore chiude il numero come oramai tradizione. A tutti voi l'augurio di buona lettura ed un caloroso invito a farci sapere come la pensate, a condividere per pubblicarli gli avvenimenti importanti della vostra vita, scrivendo all'associazione o telefonando o, più facilmente di tutto mandando un vostro messaggio all'indirizzo info@clubamicidelcuore.org oppure via Whatsapp numero dell'associazione: 320 264 1146.

Rinnovo della patente del cardiopatico: una procedura complessa con risvolti umani da considerare

Chi è obbligato all'accertamento dell'idoneità psico-fisica per il rinnovo della patente conosce la complessità della procedura richiesta e il costo 68,06 € per soli versamenti per patente A-B, secondo il Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Distretto di Asolo, ed a volte i tempi di attesa per gli appuntamenti.

Il tutto è fatto nel rispetto della sicurezza sia di chi richiede che nell'interesse della collettività, ovviamente, ma alle volte l'eccesso di zelo o l'insufficiente attenzione alla persona che si ha di fronte possono portare ad equivoci e conseguenze sgradite e penalizzanti. E' quanto successo al nostro associato Sparisi Giorgio, un architetto in piena attività, in relazione con istituzioni pubbliche e soggetti privati e presidente dell'Università Popolare Alto Muson, che in data 27 maggio 2021 ha mandato una lettera di protesta al Presidente della Regione Luca Zaia, al Dirigente dell'Ufficio Motorizzazione Civile di Treviso ing. Marco Angeletti e, per conoscenza, al Direttore generale dell'ULSS2 dr. Francesco Benazzi, al Presidente dell'Ordine degli Architetti di Treviso arch. Marco Pagani, ed al Presidente dell'Associazione Club Amici del Cuore. Il nostro socio nella lettera lamenta che a causa di un banale equivoco di data "il medico esaminatore con modi e tono villani e sbrigativi, oltre che ovviamente richiedere di rifare la certificazione con la data corretta, mi ha consegnato un foglio con la **richiesta del Test psico-attitudinale**, mandandomi fuori dalla porta in malo modo senza consentire alcuna parola di replica." Questa richiesta di test ha lasciato Sparisi senza patente per un mese con ovvie ripercussioni sulla sua attività professionale. Al primo equivoco se ne è sommato un secondo quando la dottoressa che doveva eseguire il test non ha messo il nostro "sull'avviso che dovevo farlo il più velocemente possibile. Alla fine sono risultato sufficiente ma un po' lento (SIC). Quell'anno (2020) mi è stata messa una limitazione alla guida di 70 Km orari. All'inizio di quest'anno sono risultato normale con "**stimoli multipli: rapidi e regolari**" e mi è stata innalzata la velocità a 90 Km orari. La lettera di conferma della validità da parte della commissione, oltre alla suddetta limitazione a 90 Km orari, riporta la necessità da parte mia di ripetere il test l'anno successivo, con tutti i conseguenti disagi e periodi di sospensione della possibilità di guida. Il nostro associato chiede nella lettera: "Lavoro come professionista tutto il giorno davanti al computer e mi interfaccio continuamente con uffici pubblici e privati, sono anni che non faccio un incidente stradale e non ho particolari esigenze di prestazioni di guida ... sono presidente di

un'Associazione culturale e tengo conferenze (**mi si chiede il test annuale della memoria**), ogni anno devo sottopormi alla visita cardiologica e a quella della Commissione Medica Patenti. E' proprio necessario che ogni anno aggiunga anche il Test psico-attitudinale, con assurdi ritardi nella possibilità di poter guidare? Non sono sufficienti un chirurgo cardiologo assistito da un ingegnere dell'ICD e successivamente un medico esperto di guida per stabilire se sono o non sono abile alla guida?"

In data 17 giugno 2021 il Direttore Generale dell'ULSS2 dr. Francesco Benazzi risponde a Sparisi con una cortese lettera, esprimendo solidarietà e vicinanza "per la patologia che l'ha colpita", ma il cui contenuto difende quanto fatto dagli esaminatori e lascia alla commissione le future decisioni sulla necessità o meno di test psico-attitudinali ed aggiunge "Allo stato attuale non vi è la previsione che essi certamente saranno necessari".



Pubblichiamo questa lettera con un duplice scopo. Il primo è quello di mettere sull'avviso i nostri associati e lettori che si trovassero in situazioni simili, affinché siano attenti a tutti i dettagli e possibili trabocchetti. Il secondo ancora più importante è di chiedere a chi di dovere di fare attenzione sempre e prima di tutto alla persona in esame, perché la situazione di esame è già di per sé potenziale ragione di stress per l'esaminato e la mancanza di completezza dell'informazione o una modalità di relazione impaziente e sbrigativa possono provocare conseguenze aggravanti non volute, come nel caso in esame.

Libertà Responsabilità e Green Pass

(a cura di Giovanni Pavan)

La libertà può essere coniugata in vari modi, ma sostanzialmente la libertà è considerata come libertà di scelta o libertà dal bisogno. La nostra attenzione è centrata sul concetto e la pratica della libertà di scelta individuale, ritornata prepotentemente alla ribalta a seguito delle restrizioni e delle regole che le istituzioni, e prima di tutti lo Stato, hanno adottato ed adottano. L'ultima è l'adozione del Green Pass come lasciapassare per tutta una serie di attività di lavoro, di cultura, di svago. Ad essa sono seguite manifestazioni in tutta Italia con larga strumentalizzazione di forze politiche alla ricerca di allargare il proprio consenso. Credo che alcune considerazioni ed il recupero del valore dei concetti e del senso dei limiti si impongano.

La libertà di scelta individuale è una grandissima conquista della nostra cultura soprattutto occidentale e delle democrazie che da essa prendono le mosse. E' tutelata dalle leggi, ma non è e non può mai essere un valore assoluto, perché trova il suo limite nella libertà dell'altro e degli altri. In questo esatto momento essa diventa una libertà che è responsabilità sia nei confronti di me stesso che dei vicini, ma anche lontani da me. Questi ultimi sono infatti anch'essi membri della mia comunità di appartenenza sia essa famiglia, città, nazione, continente o mondo stante anche la globalizzazione.

Il patto sociale, che è alla base di ogni convivenza umana, demanda alle istituzioni di ogni paese di regolare la vita sociale in modo da garantire a tutti ed a ciascuno l'esercizio della propria libertà nel doveroso rispetto e nel limite del bene e dell'interesse comune. Solo l'accettazione ed il rispetto di questo implicito patto sociale e del suo prevalere sulla libertà di scelta individuale garantisce dalla lotta di tutti contro tutti.

E' questo binomio indissolubile di libertà di tutti e responsabilità verso tutti che permette e giustifica la decisione del governo italiano, come di altri, di spingere l'obbligo del Green Pass per lo svolgimento di attività che mettono a rischio la collettività.

Interessi di parte ed un trend culturale che interpreta le regole solo come privazione tendono ad assolutizzare la libertà individuale, dimenticando che libertà e responsabilità del suo utilizzo sono un binomio indissolubile e che il bene comune deve prevalere su quello individuale, quando è in gioco l'interesse collettivo della società o della comunità. Credo sia nostro dovere, ma anche nostro personale interesse per un benessere più sicuro, dare testimonianza ed esempio di questo con i nostri comportamenti e le nostre scelte.



● L'AMILOIDOSI CARDIACA

Con molto piacere ospitiamo in questo numero l'intervento che ci ha trasmesso il cardiologo Franco Canel, raccogliendo il nostro invito.

Al dott. Canel, sempre collaborativo e disponibile nei confronti dell'associazione, va la nostra profonda gratitudine. Saremmo lieti di dare continuità a questa rubrica, ospitando in futuro interventi di altri nostri bravi professionisti.



Con questo articolo tratto della amiloidosi cardiaca, una malattia ritenuta rara fino a qualche anno fa e ora divenuta relativamente frequente e sicuramente ancora sottodiagnosticata. L'incremento epidemiologico dei casi non è dovuto all' incremento numerico, ma al fatto che la malattia è più attivamente ricercata da parte dei medici. Questo per tre ragioni; la prima è che il miglioramento delle cure tradizionali e sperimentali le rende più efficaci quanto più la malattia è diagnosticata precocemente e con precisione; la seconda è che la diagnosi è spesso basata sulla integrazione di tecniche diagnostiche non invasive validate riducendo il ricorso alla biopsia endomiocardica con i rischi connessi; la terza il ruolo di sensibilizzazione sugli operatori sanitari svolto dalle società scientifiche e dalle industrie farmaceutiche. Quindi lo scopo è quello di sensibilizzare i lettori sulla esistenza di una malattia poco nota con la quale avranno con il tempo la possibilità di essere direttamente o indirettamente coinvolti.

L'amiloidosi è una patologia causata dalla deposizione extracellulare di proteine autologhe (prodotte dall' organismo) con struttura instabile che si aggregano e si depositano sotto forma di fibrille amiloidi insolubili per l'organismo.

Tutte le fibrille di amiloide hanno la conformazione strutturale a foglietto β ripiegato che conferisce una maggiore capacità di aggregazione e di deposito e una incapacità di eliminazione da parte dell'organismo.

Le fibrille di sostanza amiloide si depositano a livello dello spazio extracellulare di numerosi organi, con un prevalente coinvolgimento di cuore, reni, fegato e sistema nervoso autonomo.

Tali depositi provocano nel tempo l'alterazione della architettura dell'organo sede di deposito, con conseguente danno funzionale irreversibile.

Tra i fattori che aumentano il rischio di sviluppare amiloidosi si includono l'età avanzata, il sesso maschile, la razza nera, la coesistenza di patologie croniche o infezioni croniche e la storia familiare (per alcuni tipi di amiloidosi ereditaria).

Fino ad oggi sono stati identificati più di 20 varietà di amiloidosi, tra cui le più frequenti sono:

- Amiloidosi AL, causata da un eccesso di produzione di catene leggere di immunoglobulina da plasmacellule monoclonali.
- Amiloidosi AA, causata da un eccesso di produzione di una proteina della fase acuta "infiammatoria" SAA, durante processi infiammatori cronici da parte delle cellule epatiche o dei monociti o dei macrofagi circolanti;
- Amiloidosi TTR, causata da una mutazione genetica (ATTRv) o fisica (ATTRwt) della struttura della transtiretina, la proteina prodotta principalmente dagli epatociti con funzione di trasporto della vitamina A e della tiroxina;
- Amiloidosi da β_2 m, dovuta alla deposizione nelle articolazioni di β_2 microglobulina, prodotta in eccesso in corso di dialisi, la cui incidenza oggi è ridotta grazie all'uso delle moderne membrane da dialisi ad alto flusso.

Forme localizzate di amiloidosi causate dalla produzione locale e deposizione di una proteina amiloidogena nell'organo interessato, piuttosto che dalla deposizione di proteine circolanti. Sono più frequentemente coinvolti il sistema nervoso centrale, l'apparato respiratorio, la vescica e gli occhi(4).

Nell'ambito delle amiloidosi sistemiche troviamo l'amiloidosi cardiaca. L'amiloidosi cardiaca è la condizione in cui si verifica il deposito di proteine interstiziali primarie nello spazio extracellulare del cuore. Questo fenomeno si differenzia dalla fibrosi miocardica, in quanto la fibrosi rappresenta un fenomeno secondario alla morte/apoptosi dei cardiomiociti, mentre l'amiloidosi è un processo interstiziale primario, indipendente da una patologia a carico dei cardiomiociti, ma porta comunque ad una grave disfunzione d'organo.

Esistono più di 30 proteine in grado di aggregarsi in fibrille di amiloide in processi in vivo, ma solo nove proteine amiloidogeniche possono accumularsi nel miocardio causando coinvolgimento cardiaco. Alcune forme possono causare coinvolgimento cardiaco in seguito a processi cronici di infiammazione ed infezione, e seppur diagnosticate, sono comunque molto rare. Più del 98% di tutte le forme di amiloidosi cardiaca sono riconducibili a depositi di fibrille di amiloide composte da catene leggere "di immunoglobuline monoclonali" (forma AL) o da transtiretina mutata, una proteina sintetizzata dal fegato, normalmente deputata al trasporto di ormoni tiroidei e di retinolo, che acquisisce la capacità di aggregazione in fibrille di amiloide sia nella forma ereditaria (ATTRv) che in quella acquisita (ATTRwt).

AMILOIDOSI AL

L'amiloidosi AL è un disordine ematologico legato ad una anomala proliferazione clonale di plasmacellule. E' legato ad una eccessiva produzione di catene leggere lambda o, meno frequentemente, kappa, che si aggregano e si depositano sotto forma di sostanza amiloide infiltrando diversi organi compreso il fegato, i reni, il sistema nervoso autonomo e periferico, i polmoni e il cuore. E' importante ricordare infatti che l'amiloidosi cardiaca rappresenta solo una parte di un disturbo sistemico e non una condizione isolata.

L'amiloidosi AL è una patologia multiorgano sebbene generalmente in ogni paziente vi è un organo prevalentemente interessato. Spesso si rileva un coinvolgimento renale risultante in una sindrome nefrosica, generalmente con un coinvolgimento cardiaco che rappresenta la seconda più comune manifestazione clinica. Altri organi possono essere coinvolti compreso il sistema nervoso autonomo e periferico, il sistema vascolare, il fegato e l'apparato gastrointestinale.

Nella forma di amiloidosi AL non si osserva coinvolgimento cerebrale, aspetto come vedremo importante per diagnosi differenziale con le forme legate alla transtiretina mutata.

Contrastanti sono i dati in letteratura riguardo alla rara forma di amiloidosi cardiaca AL isolata, che in alcune review veniva riportata solo nel 5% dei casi, ma che forse appare in realtà sottostimata, anche e soprattutto negli studi degli anni passati, per la rapida progressione verso l'exitus dei pazienti con forme con isolato coinvolgimento cardiaco, non diagnosticate. Spesso i sintomi non sono specifici (astenia, dispnea, perdita di peso, edemi periferici, tendenza al sanguinamento, e sintomi di neuropatia periferica) e segni classici, quali lividi peri-orbitali, e macroglossia) possono essere riscontrati solo in un terzo dei casi; questo rende ragione del fatto che spesso la diagnosi è ritardata.

AMILOIDOSI TRANSTIRETINA MUTATA

L'amiloidosi correlata con la Transtiretina (ATTR) è una patologia causata da una anomala deposizione di fibrille di transtiretina, una proteina prodotta dal fegato comunemente deputata al trasporto dell'ormone tiroxina e del retinolo (vitamina A). Nella cardiomiopatia amiloidotica legata alla transtiretina, forme mutate della proteina, con struttura tetramericamente sovravverita, si aggregano tra loro e si depositano nei tessuti sotto forma di sostanza amiloide. Esistono due forme di ATTR, la forma genetica, conosciuta anche come forma ereditaria (ATTRv), nella quale la struttura della transtiretina è sovravverita in seguito ad una mutazione genica e la forma wild-type (ATTRwt), anche conosciuta come forma acquisita, nella quale la struttura proteica diventa cinematicamente instabile e va incontro ad aggregati, senza un chiaro meccanismo causale sottostante, ma sicuramente attraverso meccanismi correlati con l'invecchiamento. Il gene che codifica per la transtiretina (TTR) si trova sul cromosoma 18. La forma di amiloidosi legata a transtiretina geneticamente mutata (ATTRv) è considerata rara ed è trasmessa in modalità autosomica dominante con penetranza variabile. Alcune varianti tipicamente causano cardiomiopatie mentre altre varianti causano principalmente polineuropatie, sebbene in alcuni casi la cardiomiopatia e la polineuropatia possono coesistere. La vera prevalenza della forma di ATTRwt è sconosciuta; sicuramente ha una prevalenza maggiore rispetto alla forma geneticamente mutata. La diagnosi di ATTRwt è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni. Fino a pochi anni fa era ritenuta una patologia rara; le stime più recenti calcolano la prevalenza intorno al 10-16% soprattutto nei soggetti anziani (età > 80 anni), con scompenso cardiaco, ipertrofia miocardica, stenosi aortica severa low flow-low gradient. La stenosi aortica correlata all'amiloidosi si osserva nel 14-16% dei pazienti anziani affetti da stenosi aortica, valutati per impianto percutaneo di protesi biologica (TAVI) e nel 6% dei pazienti sottoposti a sostituzione valvolare aortica chirurgica. La forma ATTRwt ha quasi esclusivamente fenotipo (manifestazione) cardiaco, soprattutto si manifesta con segni e sintomi di scompenso (circa il 13% dei pazienti con scompenso cardiaco a frazione di eiezione preservata presenta ATTRwt) che sono la prima e più comune presentazione oltre alla presenza nel 5-10% della sindrome del tunnel carpale bilaterale anamnestico. Nella ATTRwt la sequenza genetica che codifica per la transtiretina è normale. Non è chiaro il meccanismo per il quale la proteina wild-type diventi cinematicamente instabile e formi degli aggregati; anche se non è noto il meccanismo fisiopatologico alla base dell'instabilità cinematica della proteina, esso è certamente espressione di un processo di invecchiamento. Nella cardiomiopatia amiloidotica transtiretina legata una conseguenza del processo di aggregazione proteica è l'infiltrazione del tessuto cardiaco da parte di fibrille di amiloide rigide che si depositano nello spazio extracellulare e che portano a ispessimento, rigidità di parete e disfunzione con aspetto morfologico di cardiomiopatia ipertrofica e funzionalmente allo scompenso cardiaco a frazione di eiezione preservata. Per quanto riguarda la diagnosi di amiloidosi essa deriva dalla integrazione dei dati di laboratorio (ricerca catene leggere nel siero, immunofissazione proteine sieriche e urinarie), ECG, Ecocardiogramma, Risonanza magnetica cardiaca, Scintigrafia ossea con Tecnecio marcato 99mTC. Nei casi più complessi e complicati ci si avvale della biopsia del grasso periombelicale, endomiocardica, renale o di altro organo interessato. Da non dimenticare la tipizzazione genetica delle mutazioni.



INFARTO IN CROCIERA

Il cuore grande di Roberta

(a cura di Elisabetta Andretta)

Roberta, donna, mamma e maestra, connubio armonioso nel suo particolare caso. Un giorno di una calda estate decide di farsi e fare un regalo alla sua amata nipotina Aurora e partono per una classica crociera nel mediterraneo, fiduciosa come migliaia di famiglie con bambini che ogni anno si avventurano in una crociera. Una notte però, Roberta si sente male e, prima di svenire riesce ad allertare la *reception*. Da lì in poi per lei ed Aurora si apre un capitolo di paura, incertezza, incredulità e tanto dolore. Ancora oggi il motivo di un mancato soccorso efficiente non è stato purtroppo chiarito. Andiamo con ordine; durante il resto della notte Roberta viene tenuta nell'infermeria della nave, con una sola flebo di idratazione, i suoi ricordi sono frammentari dato lo stato di semi coscienza in cui versa e l'enorme preoccupazione per la piccola. Quello che invece è ben impresso nella sua memoria è il giorno seguente. La ancorano ad una barella e la calano con la scialuppa in una piccola rada del primo porto greco sulla rotta. Il medico del locale ambulatorio capisce subito la gravità delle condizioni e dispone il trasferimento in ambulanza ad Atene. Distanza 9 ore (nove) di percorso su strade accidentate, a volte scoscese, scomode anche solo per turisti ardimentosi. Aurora, e questo è già per se uno scandalo, affidata ad un tassista greco per tutto il tempo del viaggio, da SOLA. Ad Atene tentano di tutto, compreso l'inserimento di tre stent ma ormai la situazione è gravemente compromessa. Il nostro primario Cernetti, messo al corrente della cosa, si adopera per preparare il trasferimento in Italia, cosa veramente rischiosa in quelle condizioni. Finalmente dopo settimane di angoscia, il giorno 11 settembre la vedo arrivare in reparto di cardiologia in carrozzina, pallida, sconvolta ma almeno viva.

Trascorre così un periodo drammatico in u.c.i.c. a Castelfranco dove il dott. Cernetti e la sua *equipe* fanno veramente l'impossibile per mantenerla in vita. Noi amiche ci alterniamo ogni giorno per farle sentire la vicinanza e la compagnia, lo stato di salute e di prostrazione è a livelli preoccupanti. Ormai è prima in lista a livello nazionale per avere un cuore nuovo. La notizia arriva alla sera della vigilia di Ognissanti, una persona ha avuto un incidente e non ce l'ha fatta. Il dottor Desideri, in preda all'ansia e alla preoccupazione per prepararla, gira da una postazione all'altra eccitatissimo, tutte le operatrici tesissime eseguono le operazioni di protocollo, io mi apparto fuori della rampa del Pronto Soccorso e rincorro, salutando, un'ambulanza che squarcia con una sirena, mi sembra quasi festante, la notte nebbiosa e umida. Quattro giorni dopo, a Verona, bardata di tutto punto, ritrovo Roberta, ancora incredula e felice seduta sul letto che rincuora al telefono la mamma, le guance rigate di lacrime. Dopo di allora la sua vita è ripresa certo, ma stravolta. Lei ringrazia ogni giorno il buon Dio, il dottor Cernetti e l'anima di quella creatura così tanto generosa da donare il suo cuore ma le problematiche che ha affrontato e che affronta sono a volte così difficili da sembrare insormontabili. Per tirare avanti ha un piano terapeutico che comprende 36 pastiglie al giorno, fisioterapia tri-settimanale, prelievi, visite, controlli ed esami a volte anche invasivi, il tutto sempre e rigorosamente all'ospedale di Verona. Dopo diverse commissioni INPS è stata giudicata inabile ed invalida. La deambulazione compromessa da mesi di immobilità e cattiva circolazione. Qui mi fermo con il racconto ma Roberta ed io potremmo riempire ancora pagine e pagine.

Ora come è giusto che sia, la sua famiglia è in causa con la compagnia poiché il gravissimo ritardo nei soccorsi ha messo in pericolo di vita la povera Roberta, quando in casi analoghi, sempre per infarti occorsi a passeggeri erano stati allertati elisoccorsi. Abbiamo ritenuto opportuno farvi conoscere la disavventura capitata ad una nostra associata poiché potrebbe accadere a chiunque di noi e, come cittadini e come clienti, dobbiamo conoscere i nostri diritti nel caso in cui la salute ci venga meno, lontano da casa.

Infarto in crociera: «Mi hanno reso invalida»

► Roberta, 58enne della castellana, in guerra contro la Msc ► A processo per l'accusa di lesioni gravissime il comandante
«Ho dovuto subire un trapianto, mi hanno stravolto la vita» e il medico di bordo: «L'unica cosa che chiedo è avere giustizia»

CASTELFRANCO

Doveva essere un'esperienza unica. Una crociera assieme alla nipotina di 5 anni tra le isole greche per arrivare fino a Istanbul. Ma per Roberta, che oggi ha 58 anni e vive in un comune della castellana, quel viaggio tanto desiderato ha decretato la fine della sua serenità. E un radicale stravolgimento della sua vita. Un infarto, che ha poi portato a un processo il comandante della nave e il medico di bordo per l'accusa di lesioni gravissime in concorso, l'ha costretta a un trapianto di cuore a cui sono seguiti la perdita del lavoro, la limitazione degli spostamenti in auto, i controlli medici continui (a spese sue), l'invalidità del 100% (ora vive con una pensione di mille euro con accompagnatoria, ndr) e la battaglia legale per avere giustizia. «Non posso più fare niente - dice Roberta - Prendo 30 medicine al giorno e sono seguita a livello psicologico e posso guidare soltanto per dieci chilometri all'ora. Per non parlare dei dolori e del senso di impotenza di fronte a

quello che mi è capitato. Vorrei solo giustizia: se sono ridotta così e per come sono stata trattata».

IFATTI

Roberta aveva 53 anni quando, nel 2015, assieme alla sua nipotina di 5 anni partì da Venezia per una crociera con la Msc. Doveva visitare Olimpia, Efeso, Istanbul, e poi al ritorno Dubrovnik. Non ha visto nulla. Il 28 agosto, all'una di notte, mentre la nave si trovava in pieno Adriatico, il malore. «Sentivo che qualcosa non andava, pensavo fosse stato il cibo - racconta - Poi però ho sentito un forte bruciore ai polmoni. Così ho chiamato la reception e ho chiesto aiuto. Mi sono seduta sul letto ad aspettare, poi ho perso i sensi». In quel lasso di tempo la signora era semiconsciente. Di certo è intervenuto il medico di bordo e, al mattino, è stata fatta scendere nel primo porto disponibile, a Monemvasia. Quello che è successo nel mentre lo riporta il capo d'accusa della Procura di Napoli: «Medico e comandante non hanno adempiuto al protocollo», e in particolare, «nonostante i sintomi di un infarto in atto, il medico avvisava il comandante alle 7 del mattino» dopo che la diagnosi sarebbe stata di un aneurisma.

IL RACCONTO

«Ricordo che mi hanno portato a terra su una barchetta - continua Roberta - Non sapevo nemmeno dove fosse mia nipotina. In quel pronto soccorso a terra non c'erano medici e struttu-



MSC CROCIERA Una foto d'archivio di una nave in uscita dal canale della Giudecca a Venezia

re che potessero curarmi. Così, dopo 9 ore, mi hanno portato in ambulanza ad Atene dove sono arrivata alla sera e mia nipote è stata affidata a un tassista greco, che poteva essere chiunque». Nella capitale, Roberta, che è stata ricoverata in terapia intensiva, è stata letteralmente strappata alla morte, viste le condizioni di salute in cui versava. Ma la comunicazione messa nella denuncia di Roberta è stata trattata diversamente. «Dovevano essere quasi 100 le persone che tenevano monitorato il malore - ricorda - Ma solo due persone sono state

pronte a portarmi all'ospedale di Castelfranco Veneto».

LA TRAFILA

Tornata a Castelfranco, i sanitari hanno preso in cura Roberta. Ma il suo cuore non era più in grado di reggere: le erano stati applicati quattro stent di vecchia generazione che lo avevano indebolito ancora di più. Così è stata inserita nella lista trapianti, al primo posto. La notte tra il 2 e 3 novembre c'è stato l'intervento a Verona. Il trapianto è stato eseguito con successo, ma sono sorte alcune complica-

zioni. Dopo oltre un anno di fisioterapia, a cui sono seguiti controlli settimanali ora diventati mensili, Roberta è stata dichiarata invalida al 100%. Ma intanto ha perso tutto. Nel frattempo i familiari avevano sporto denuncia contro la Msc. Procedimento che è stato incardinato a Napoli per competenza. Seguita dall'avvocato barese Giuseppe Modesti, la famiglia di Roberta ha ottenuto il rinvio a giudizio per lesioni gravissime del comandante della nave e del medico di bordo. Ed è a questo punto che la macchina della giustizia ha fatto infuriare Roberta: il procedimento penale, dopo varie eccezioni sollevate dai legali degli imputati, è stato spostato a Treviso per competenza territoriale. Ma proprio a Treviso è accaduto l'inaspettato: la Msc su cui era imbarcata Roberta all'epoca batteva bandiera panamense. Motivo per cui, trattandosi di un paese straniero, il procedimento è stato nuovamente trasferito, stavolta a Roma. Ma la prescrizione incombe, e il l'avvocato Modesti ha già scritto al procuratore capo di Roma per illustrare la vicenda. Non è ancora arrivata una risposta. «Temo che il processo penale si chiuda con un nulla di fatto - conclude Roberta - ma questa non è giustizia. Voglio che la gente sappia cosa mi è accaduto, così che possa fare le proprie valutazioni prima di salire su una nave. Di certo, finché avrò forza, mi batterò. Stiamo già preparando una causa civile».

Giuliano Pavan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«PRENDO 30 MEDICINE IL GIORNO, HO PERSO IL LAVORO, VIVO CON LA PENSIONE E POSSO SPOSTARMI IN AUTO SOLO PER 10 KILOMETRI»

Infarto in crociera «Diagnosi sbagliata pretendo giustizia»

► Battaglia legale di una 58enne contro la Msc. «Dopo quel viaggio sono invalida»

La decisione Via Roma: stop all'ordinanza anti - alcolici

Dopo il malore la vittima costretta a subire un trapianto di cuore. Per la Procura di Napoli le cure ricevute dalla signora non sono state adeguate in quanto non sarebbero stati seguiti i protocolli di soccorso. Il legale della donna, l'avvocato Giuseppe Modesti: «Sarebbe dovuto intervenire l'elicottero». Intanto il processo si è fermato anziché trasferito a Roma per competenze territoriali perché la nave, all'epoca, batteva bandiera panamense.

Vigilantes fuori dai locali e controlli continui: il Comune non proroga l'ordinanza in via Roma. Il sindaco Conte: «Ora la situazione è sotto controllo».

Pavan a pagina VII

a pagina V

INCONTRO CON LA PRO LOCO DI CASTELFRANCO VENETO

(a cura di Elisabetta Andretta)

Domenica 11 luglio, una piccola delegazione dell'Associazione, composta da Presidente e Vice-presidente, si è recata all'incontro con la neonata Pro Loco di Castelfranco Veneto, nella sede in via Riccati. Era presente altresì il Signor Oscar Piazza, in rappresentanza del coordinamento del volontariato della Castellana. A fare gli onori di casa le neoelette Presidente e Vicepresidente della Pro Loco, le signore Grassi e Pelloia. Incontro molto cordiale, sia conoscitivo che costruttivo da ambo le parti. Le Signore Grassi e Pelloia hanno esposto, a grandi linee come la Pro Loco intende muoversi nella realtà locale, sicuramente in sinergia con le altre associazioni presenti nel territorio. Dal canto nostro abbiamo mostrato apprezzamento ed interesse per il programma delle iniziative in cantiere, pandemia permettendo, ed abbiamo assicurato il nostro appoggio a quelle manifestazioni che coinvolgono prevalentemente la sfera d'interesse della nostra associazione.



IL CASTELLO DEI RAGAZZI

(a cura di Elisabetta Andretta)

Quest'estate abbiamo accolto ben volentieri l'invito rivoltoci dalla signora Martina Fighera, del coordinamento del volontariato della Castellana, con la quale ormai abbiamo instaurato un ottimo rapporto di collaborazione. Nell'ambito dell'iniziativa "il Castello dei Ragazzi", gestita in partnership con la cooperativa l'Incontro che si concretizza in "centri estivi" che si snodano lungo i mesi di giugno, luglio e settembre, abbiamo partecipato "sfruttando" la disponibilità, la competenza e, perché no, la simpatia di due nostri associati. Nel mese di luglio la maestra Roberta ha raccontato, al gruppo di bambini ospitati presso il "circolo Noi" di Bella Venezia, qualche episodio della sua lunga carriera di insegnante di sostegno. Un incontro/dialogo al quale i bambini, ma anche le educatrici stesse, hanno partecipato in maniera attiva e curiosa, sebbene il tema trattato fosse molto delicato. La maestra Roberta infatti li ha portati a riflettere, raccontando aneddoti ed esempi concreti di bambini peraltro noti nella Castellana e quindi sentiti molto vicini ai partecipanti. Devo dire che, nonostante il caldo notevole, tre quarti d'ora sono volati ed è stato veramente interessante, lo dimostra il fatto che, in seguito, qualche genitore mi ha espresso viva soddisfazione per l'iniziativa.

Mentre scriviamo, la nostra associazione si è offerta di partecipare anche nella persona del nostro Vincenzo Pelloia, il quale, con una disponibilità encomiabile, intende intrattenere i ragazzi in considerazione della sua lunga esperienza di Capo Stazione, per 7 anni anche Capo Stazione di Venezia Santa Lucia offrendo loro momenti molto interessanti sulla vita della ferrovia e del treno. **A Roberta e a Vincenzo un "grazie" di cuore.**

Una proposta condivisa
INSIEME, NESSUNO ESCLUSO!

Il Castello dei Ragazzi è progettato e realizzato da una rete di realtà del territorio che condividono l'idea che il benessere sociale ed educativo di bambini e ragazzi sia una responsabilità affidata all'intera comunità.

Il gruppo di lavoro condivide obiettivi e responsabilità, riassunti nella "Carta degli Intenti" documento che presenta la **Proposta Educativa di Comunità** e le linee guida per le attività proposte.
Leggi qui la "Carta degli Intenti": bit.ly/Carta-degli-intenti

Gruppi gestiti da personale qualificato con il supporto di una rete di volontari formati (provenienti anche dalle realtà parrocchiali) per una proposta educativa di qualità.

Attività all'aperto per vivere l'ambiente esterno come ambiente educativo di cui prendersi cura.

Laboratori creativi e culturali per stimolare le capacità manuali, espressive e l'immaginazione (anche in collaborazione con il Comune di Castellfranco).

Spazio compiti per consolidare le competenze acquisite e il metodo di studio.

Incontri con associazioni del territorio per sperimentare la cooperazione, la solidarietà e sviluppare il senso civico.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
bit.ly/castellodeiragazzi
info.minori@lincontro.it
L'Incontro Cooperativa Sociale
0423/701866
dal lun al ven
dalle 9.00 alle 14.00

organizzano i Centri Estivi:
DAL 14 GIUGNO AL 6 AGOSTO 2021
DAL 23 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE 2021

Il Castello dei Ragazzi
INSIEME, NESSUNO ESCLUSO!
Dai 4 ai 14 anni
NOVITÀ 2021 anche scuola dell'infanzia!

Proposta Educativa di Comunità
Attività gestite da personale qualificato e formato

● NOVITA' ORGANIZZATIVE



LOCALITA'	SOCIO DISTRIBUTORE REFERENTE	TELEFONO	RESIDENZA
PEDEROBBA E PALESTRA	FAVERO DENIS	3297595851	PEDEROBBA, vicolo Montello 17
PER I SOCI DI CRESPANNO BORSO			
CAVASO - PADERNO			
RIESE PIO X°	DE LUCCHI RENZO	0423/483417	RIESE PIO X°, Via Palazzon 4
FONTE	PIZZINATO G. CARLO	3402316318	FONTE, via Castellana 118
ASOLO	ZANELATO FIORENZO	3355260299	ASOLO, via Castellana 15
ALTIVOLE - CASELLE - S. VITO	LORO ACHILLE	3341159962	SAN VITO, piazza San Vito 3/3
RESANA - CASTELMINIO	BOTTERO FRANCESCO	3334557577	ASSOCIAZIONE S. FRANCESCO, RESANA
SAN MARCO			
CASTELLO DI GODEGO	BELTRAME DINO	3480313292	CASTELLO DI GODEGO
FANZOLO	PERIN GIUSEPPE	3485521385	FANZOLO, via Papa Luciani 6
SAN ZENONE	CASSOL MAURO	3450587992	SAN ZENONE, via Verdi
LORIA, RAMON	BOARO UGO	3393881296	LORIA, VIA BERTINA 74
POGGIANA	BERNARDI PIETRO	3533412476	POGGIANA, Via De Gaspari 60
SPINEDA	COLBALCHINI LUIGINA	3482489314	SPINEDA, Via Cendrole 32/a
VEDELAGO	LUCCHETTA LUCIANO	3397602447	VEDELAGO, Via Albinoni 10
	CONTE FRANCESCO	3337502144	VEDELAGO, via Ziuccareda 43
FOSSALUNGA - CAVASAGRA	BORTOLOTTI LUIGI	3351227701	
CASACORBA - ALBAREDO			
VALLA' RIESE PIOX°	DE LUCHI ELI	3402203844	VALLA RIESE PIO X°, via Tieppo 6
PALESTRA DI PEDEROBBA	SANTOVITO RICCARDO	0423/561772	SEMONZO, Via Celli 7/a
CASTIONE - BESSICA	BAGGIO LAURENT	3406860078	CASTIONE DI LORIA - Via Segna, 6

Ricordiamo i nostri associati venuti a mancare.

(a cura di Daniele Fiorin e Fiorenzo Zanellato)



L'11 luglio scorso è venuto a mancare il nostro socio **Alberto Duò**. Da anni la salute lo tormentava ma, nonostante ciò, ha sempre mantenuto un profilo estremamente positivo e mai è venuto meno al suo essere persona disponibile, pronta al dialogo e all'aiuto. Ha lasciato un grande vuoto non soltanto nella sua famiglia (la moglie Milena con i figli Enrico e Michele), ma a tutto il mondo del volontariato della nostra Città, perché egli è stato presente, attivissimo, in varie associazioni. Amava lavorare per la sua città e per la gente e ci lascia quindi un grande ricordo. Come nostro socio, ci ha sempre dato la sua disponibilità, pronto al dialogo e a preziosi suggerimenti, perché è stato anche ottimo organizzatore di uscite e soggiorni.

Caro Alberto, la tua famiglia ha voluto anche lasciare un segno in tua memoria agli "Amici del cuore". Ci fa molto piacere e ci onora. Grazie a te e grazie alla cara Milena e ai tuoi figli, ai quali rinnoviamo le espressioni più profonde del nostro cordoglio.



GRAZIE!

Agli amici: Vincenzo Pelloia, Francesco Visentin, Gianluigi Carrara, Giuseppe Perin e Natale Bolzan.

Carissimi,

l'assemblea del 27 giugno scorso ha provveduto a nominare i nuovi organi sociali con i risultati che noi tutti conosciamo. Quindi, per motivazioni diverse, dettate anche da una nuova normativa che cambia - ad esempio l'organo di controllo - voi, dopo tanti anni di fattiva e preziosa collaborazione, non ne fate più parte. Sono certo però che questo significhi, per ognuno di voi, un avvicendamento che nulla toglie al vostro desiderio di continuare in quel prezioso e fondamentale lavoro di volontari in favore dell'associazione. Cari Vincenzo, Francesco, Gianluigi, Giuseppe e Natale, nel ringraziarvi sentitamente per il grande lavoro che avete fin qui svolto, nella prospettiva che la nostra associazione avrà sempre più bisogno di volontari con il vostro profilo e contando di avviare per il prossimo futuro un doveroso e sano avvicendamento per il bene del nostro club, vi invito calorosamente a continuare la vostra opera, ognuno per la parte che più gli è congeniale, al fine di garantire anche per il prossimo triennio quell'efficienza e trasparenza che, non senza fatica, siamo riusciti a realizzare. Anche a nome del nuovo direttivo, rinnovo le espressioni di gratitudine e vi porgo i più affettuosi e cordiali saluti.

Giovanni Pavan



Cari associati,

non vi possiamo nascondere il nostro dispiacere per non essere ancora in grado di garantirvi una ripresa totale della nostra vita sociale e ricreativa. Purtroppo, mentre scriviamo, le varianti del covid19 ci inducono ancora a proseguire nelle restrizioni imposte per la lotta a questa pandemia, nonostante che la maggioranza degli italiani si sia sottoposta alla vaccinazione. E quindi tutto ciò che scriviamo ed il programma che vi sottoponiamo vanno presi con le cautele che il momento richiede.

Ma restiamo fiduciosi e contiamo di realizzare, seppur con limitazioni imposte, da qui a fine anno il programma che vi elenchiamo.

Merita che vi diciamo innanzitutto che le due passeggiate che abbiamo programmato per le giornate del 6 e 23 giugno hanno avuto un esito molto positivo. La villa ed il parco Revedin-Bolasco di Castelfranco Veneto e la villa Imperiale con relativo parco di Galliera Veneta, per diversi di noi hanno rappresentato momenti di grande stupore ed ammirazione, merito anche delle due guide che, notevoli nella loro preparazione e passione, hanno trasmesso conoscenze e storie. Grazie quindi alla signora Simonetta Baratto ed al signor Giordano Zanin per aver saputo così mirabilmente catturare l'attenzione dei nostri associati presenti.

Programma mese di settembre.

Nell'ultimo numero del notiziario vi avevamo indicato una gita per i giorni 18 e 19 settembre: Lago Maggiore e lago d'Orta. Purtroppo, non avendo raggiunto un numero sufficiente di prenotazioni, tale uscita viene annullata.

Proponiamo: **una passeggiata per mercoledì 22 settembre.** Dalla chiesa di Villarazzo ci inoltreremo lungo il Muson fino all'agriturismo "Ai bagolari", con ivi possibilità di ristoro. Iscrivetevi presso la nostra segreteria.





VITA ASSOCIATIVA

(a cura di Daniele Fiorin e Fiorenzo Zanellato)

Programma mese di ottobre.

Per domenica 3 ottobre: viene confermata la gita a Ferrara ed escursione fluviale sul fiume Po. Già una quarantina sono le adesioni e quindi vi è ancora un po' di spazio. Chi fosse interessato può trovare il programma completo presso la nostra segreteria.



Programma mese di novembre

Domenica 21 novembre – ore 17,00, presso il Teatro accademico della nostra città vi offriamo una simpatica e divertente rappresentazione teatrale. Avremo modo di apprezzare la compagnia “Piccolo Borgo Antico”, con la commedia “Profumo de mosto”. Iscrivetevi per tempo presso la nostra segreteria.



Teatro Accademico
Castelfranco Veneto
Domenica 21 novembre 2021
ore 17:00

Profumo de mosto

Commedia in tre atti di **Lorenzo Morao**

interpretata dalla
**COMPAGNIA TEATRALE
PICCOLO BORGO ANTICO**
di CARPENEDO DI VEDELAGO - TV

Programma mese di dicembre.

Domenica 5 dicembre, ore 12,30: pranzo sociale presso il ristorante dell'Hotel Fior di Via dei Carpani, 18 – Castelfranco Veneto. Sarà l'occasione per gustare un momento conviviale speciale, con la premiazione di alcuni nostri soci che hanno raggiunto i 20 e 30 anni di sodalizio e con una ricca lotteria. Ovviamente sarà anche l'occasione per fare il punto della situazione ed anticipare il programma per il nuovo anno.



Giornate del cuore del secondo semestre 2021

Cari amici, è nota a tutti l'importanza di tenere controllati, per la nostra salute, alcuni valori e quindi con piacere programmino due giornate del cuore da realizzarsi:

- **a Resana per la domenica 26 settembre 2021, presso le opere parrocchiali, con il patrocinio del Comune di Resana e la collaborazione dell'AVIS sempre di Resana.** (vedi locandina a pag. 23)
- **a Castelfranco Veneto per la domenica 10 ottobre 2021, presso il Teatro Accademico.** (vedi locandina a pag. 24)

Come da tradizione, l'inizio dei controlli è per le ore 8,00 con chiusura alle 12.00. Si ricorda che le giornate del cuore sono rivolte a tutti i cittadini, con misurazioni, controllo saturazione, colesterolo, glicemia e colloqui medici, quando suggerito dall'esito degli esami. Si ricorda, inoltre, la necessità di venire a digiuno da almeno due ore.

Rinnoviamo la nostra gratitudine a tutti i volontari di Cardiologia, medici ed infermieri, come pure ai nostri associati volontari: è soltanto grazie alla loro disponibilità che possiamo offrire questo importante servizio alle nostre comunità.

A voi tutti il più cordiale saluto.



Associazione
CLUB AMICI del CUORE
CASTELFRANCO VENETO



in collaborazione con
REGIONE DEL VENETO
 **ULSS2**
MARCA TREVIGIANA
Reperto di Cardiologia Ospedale
di Castelfranco Veneto



**Presso
OPERE
PARROCCHIALI**

Con il patrocinio



Comune di Resana

LA GIORNATA DEL CUORE



A RESANA

DOMENICA

26 SETTEMBRE 2021

DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 12:00

Nel rispetto delle norme anti COVID,
saranno eseguiti gratuitamente controlli del colesterolo,
glicemia, pressione arteriosa, saturazione ossigeno
nel sangue e peso corporeo con la presenza di medici
e infermieri specializzati.

L'invito è rivolto a tutta la popolazione
dai 35 anni in su

PRESENTARSI A DIGIUNO
DA ALMENO 2 ORE

**POSSIBILITA' DI
COLLOQUIO CON
UNO SPECIALISTA**





**Associazione
CLUB
AMICI
del CUORE**
CASTELFRANCO VENETO

Con il patrocinio del



**Comune di
Castelfranco Veneto**

REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA

Reparto di Cardiologia Ospedale di Castelfranco Veneto



Federazione TRIVENETO CUORE
onlus



Conacuo
ODV

COORDINAMENTO NAZIONALE
ASSOCIAZIONI DEL CUORE

LA GIORNATA DEL CUORE



CASTELFRANCO VENETO

DOMENICA 10 OTTOBRE 2021

**DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 12:00, PRESSO
LA GALLERIA DEL TEATRO ACCADEMICO**

NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID,

SARANNO ESEGUITI GRATUITAMENTE CONTROLLI DEL COLESTEROLO, GLICEMIA, PRESSIONE ARTERIOSA, SATURAZIONE OSSIGENO
NEL SANGUE E PESO CORPOREO CON LA PRESENZA DI MEDICI E INFERMIERI SPECIALIZZATI.

L'INVITO È RIVOLTO A TUTTA LA POPOLAZIONE DAI 35 ANNI IN SU

PRESENTARSI A DIGIUNO DA ALMENO 2 ORE

POSSIBILITA' DI COLLOQUIO CON UN MEDICO



SI RINGRAZIA IL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO - ASSESSORATO ALLA CULTURA -
CHE PARTECIPA ALLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO MEDIANTE AGEVOLAZIONE D'USO DEL TEATRO

(a cura di Giovanni Pavan)

La GMC ha lo scopo di sensibilizzare le persone a prendersi cura della salute del proprio cuore. Infatti, il tema della campagna verte sulla importanza di usare il cuore per essere tutti “collegati” e combattere insieme le malattie cardiovascolari. È fondamentale sottolineare l'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita per affrontare e combattere meglio le infezioni, soprattutto in relazione alla pandemia di Covid-19 che ha messo in luce come le possibili complicanze dovute al virus sono più difficili da curare laddove siano presenti patologie croniche quali malattie cardiache o vascolari, ipertensione e diabete. L'obiettivo principale è quello di prevenire le malattie cardiovascolari.



Durante la Giornata del Cuore di Resana il 26 Settembre prossimo saranno distribuite ai partecipanti le locandine informative predisposte dalla **Word Heart Federation**.

Per gli interessati suggeriamo di visitare il sito della **World Heart Association**, c'è la versione in italiano, ricca di informazioni e di stimoli.





Associazione
**CLUB
AMICI
CUORE**
CASTELFRANCO VENETO



*"Sparirà con me ciò che trattengo,
ma ciò che avrò donato resterà
nelle mani di tutti."*

(R. Tagore)



*Ci sono persone che aiutano gli altri
senza aspettarsi niente in cambio.
Noi abbiamo il privilegio di conoscerne tante.
Grazie per ciò che avete fatto a favore
della nostra Associazione donando il vostro*



€ **10.563,78**

Grazie di



● LE RICETTE DEGLI AMICI DEL CUORE

Cari amici del cuore, ecco l'occasione per un primo piatto squisito e unico: Fettuccine o fusilli di mais al salmone. Leggete attentamente quanto la nutrizionista Valeria Munaretto indica nella ricetta che i nostri amici dell'Alto vicentino cortesemente ci hanno trasmesso.

Buon appetito



Fettuccine o fusilli di mais al salmone

La pasta di mais sostituisce la pasta all'uovo, il salmone fresco, ricco di acidi grassi omega 3, rende il piatto unico e la panna può essere sostituita da una crema di latte preparata senza grassi.

Tipologia: Piatto unico
Metodo di Cottura: Stufatura, Lessatura/Bollitura
Stagionalità: tutto l'anno

Informazioni nutrizionali
(per porzione)
Calorie: 350
Proteine: 16,4 g
Grassi: 11,9 g
Carboidrati: 47 g
Colesterolo: 17,5 mg

Ingredienti per 2 persone

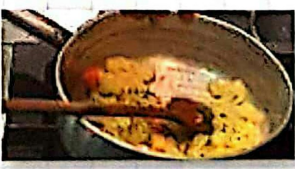
- Fusilli di mais (120 g)
- Salmone fresco (100 g)
- Porro (60 g)
- Olio di oliva (1 cucchiaino)
- Aglio (1 spicchio)
- Prezzemolo (q.b.)
- Sale (q.b.)



- 1 Far stufare il porro, tagliato a julienne, in poco brodo vegetale.
- 2 Aggiungere il salmone, tagliato a dadini, e cinque minuti prima che sia cotto del tutto, unire il sale e il prezzemolo.
- 3 Preparare a parte una salsa con l'olio, il prezzemolo e l'aglio tritati finemente.
- 4 Condire la pasta, cotta al dente in abbondante acqua, con il salmone, il suo sugo di cottura e con la salsa lasciata a macerare per alcuni minuti.

Varianti:
Si può accompagnare, se gradito, con un cucchiaino di formaggio grattugiato.
Per rendere la ricetta più gustosa si può aggiungere una crema di latte preparata solo con latte e farina (vedi ricetta besciamella light).







Associazione ODV
**CLUB
AMICI
del CUORE**
CASTELFRANCO VENETO

AVVISO IMPORTANTE



**I CORSI DI GINNASTICA E YOGA
SEMPRE NEL RISPETTO DELLE NORME
E PROCEDURE CONCORDATE CON
L'ULSS2**



**RIPRENDERANNO
LUNEDÌ
4 OTTOBRE 2021**

**LA SEGRETERIA SOCI, APERTA DAL 30 AGOSTO, SI IMPEGNERÀ
PER RACCOGLIERE LE ADESIONI AI SUDDETTI CORSI.
NATURALMENTE, I CORSI RIPRENDERANNO QUALORA VI SIANO
ISCRIZIONI CHE NE GIUSTIFICHINO LA LORO RIPARTENZA**

IMPORTANTE

**L'ISCRIZIONE AI CORSI OBBLIGA CIASCUNO AD AVERE IL "GREEN PASS"
AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE E IL CERTIFICATO DI IDONEITÀ DA
PRESENTARSI AL PIÙ TARDI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2021**



Info

per avere informazioni su attività associative, gite e passeggiate potete rivolgervi in palestra
al n. 0423 732314 (vedi orario di apertura) o presso la sede:

31033 Castelfranco Veneto (TV) Via dei Carpani, 16/Z

Il modo più semplice e rapido per dare ed avere informazioni dall'Associazione è scrivendo
al nostro indirizzo e-mail: info@clubamicidelcuore.org

Vi invitiamo a visitare il sito internet: www.clubamicidelcuore.org.

Per i fans di Facebook l'invito è di chiedere l'amicizia a: **club amici del cuore**
e visitare e mettere "mi piace" sulla nuova pagina facebook: **Associazione "Club Amici del Cuore"**
Organizzazione ODV